



AFFILIATO O.S.A.P.P.  
Prot. n. 05/2018 Seg. Prov. BO

Bologna, 08 ottobre 2018

Alla Dott.ssa **Claudia CLEMENTI**  
Direttore della Casa Circondariale  
di Bologna  
**BOLOGNA**

E, p.c.:

Alla Dott.ssa **Gloria MANZELLI**  
Provveditore Regionale Amm.ne  
Penitenziaria Emilia – Romagna e  
Marche  
**BOLOGNA**

Al Sig. **Antonio MOLINARO**  
RSSP  
**BOLOGNA**

Al Sig. **Fabio DE CASTRO**  
RLS  
**BOLOGNA**

Al Sig. **Alessandro BELFIORE**  
Segretario Generale Al.Si.P.Pe  
**ROMA**

Al Sig. **Luigi MIGGIANO**  
Segretario Gen. Agg.to Al.Si.P.Pe  
**ROMA**

Alla Segreteria Generale O.S.A.P.P.  
**ROMA**

Al                    **Sig. Gianluca GILIBERTI**  
                         Segretario Regionale AL.Si.P.Pe  
                         **PARMA**

**Oggetto: Risposta riscontro Direzione C.C. Bologna, prot. n°043387/SAG del 03/10/2018**

*Egregia Dottoressa,*

nel ringraziarla per la tempestività riservata a noi e ai lavoratori che rappresentiamo, in risposta al suo riscontro di precisazione, prot. n° 043387/SAG del 03/10/2018, desideriamo evidenziare, solo e sempre per onore di verità e correttezza, quanto segue.

- In primis: il personale di Polizia penitenziaria dell'Unità operativa 'penale' ci segnala la precaria condizione igienica del vano scale 'Agenti: presenza di escrementi di animali ovunque, abbandono e sporczia dappertutto. Il vano scale in questione è collocato nelle vicinanze della postazione di lavoro del personale di Polizia penitenziaria (rotonda sezione). Inoltre, il personale dell'U.O, per impedire ai ratti di entrare all'interno dei segmenti detentivi, utilizzerebbe, come accorgimento, sacchi di plastica per sigillare le fessure sotto le porte.
- In secundis: per quanto concerne il muro che delimita un lato del campo sportivo, il nostro intento era solo quello di rappresentare che il ferro portante risulterebbe esposto alle intemperie, con il conseguente sgretolamento del cemento, nel pieno rispetto dell'autonomia professionale delle figure tecniche e della prevenzione. Tutto qua.

In conclusione, per logico dato di consequenzialità, è corretto sottolineare che lavorare in un contesto strutturalmente abbandonato all'usura - anche le pareti delle sezioni detentive si presentano sporche e bisognose di urgenti, ed inderogabili, interventi di tinteggiatura anche ai fini igienizzanti - ed alla crescente vetustà, rappresenta un'evidente violazione del sacrosanto diritto di operare in condizioni dignitose ed di piena sicurezza.

Distinti saluti.

**Segretaria Provinciale**  
**S.L. Nicola d'AMORE**



